

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO GENERALE CISL SCUOLA

Il Consiglio Generale della CISL Scuola, riunito a Roma (Hotel Ripa) il 2 maggio 2019, udita la relazione della segretaria generale Maddalena Gissi, la approva assumendo i contributi emersi dal dibattito.

Il Consiglio Generale **considera** l'intesa raggiunta il 24 aprile 2019 a Palazzo Chigi come risultato importante e positivo sia per i suoi contenuti, coerenti con gli obiettivi della mobilitazione unitaria, sia per il fatto che la sua definizione scaturisce da un confronto con i sindacati cui ha preso parte, oltre al Ministro dell'Istruzione e della Ricerca, anche il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, che lo ha direttamente sottoscritto. Ciò implica una diretta assunzione di impegni da parte del Governo nel suo insieme rispetto a quanto previsto nell'intesa e in relazione ai provvedimenti che saranno necessari per darne piena attuazione.

Il Consiglio Generale, alla luce dell'accordo sottoscritto, **condivide** la decisione di sospendere le azioni di sciopero già proclamate, decisione conseguente e opportuna nel momento in cui occorre indirizzare il massimo impegno al confronto che si svolgerà ai tavoli tematici cui è affidata la puntuale declinazione dei contenuti dell'intesa. Relativamente al rinnovo del CCNL, è di grande rilevanza l'esplicita condivisione da parte del Governo di due obiettivi indicati dalle organizzazioni sindacali e che l'intesa espressamente richiama: recupero nel triennio contrattuale del potere d'acquisto dei salari; graduale avvicinamento alla media europea delle retribuzioni, come condizione per un più giusto riconoscimento dell'importanza delle funzioni svolte dal personale docente e ATA, difendendone e incrementandone il prestigio sociale. Parimenti importante l'impegno a riconoscere in modo adeguato ruolo e funzione dei dirigenti scolastici. Per questi ultimi resta urgente concludere quanto prima il percorso di certificazione delle risorse del FUN e del CCNL, così come vanno emendati i provvedimenti in cantiere sulle rilevazioni biometriche delle presenze, escludendo tutto il personale scolastico, senza eccezioni, dall'applicazione di tali modalità di controllo.

Rispetto a tutti questi obiettivi, diventa ora importante incalzare il Governo perché trovi coerente attuazione gli impegni sottoscritti, a partire da quelli riguardanti il contrasto alla precarietà, oggetto del primo tavolo tematico già convocato al MIUR, e da quello di destinare ulteriori e specifiche risorse al personale scolastico nell'ambito della legge di bilancio per il 2020.

Il Consiglio Generale **sottolinea** come l'intesa, al di là degli aspetti di immediato riferimento al comparto dell'istruzione e della ricerca, assuma grande significato rispetto all'obiettivo di una piena valorizzazione del dialogo sociale, rivendicata dal movimento sindacale confederale con la grande manifestazione del 9 febbraio 2019 e ribadita da ultimo con forza nelle manifestazioni del 1° maggio. Per la prima volta il Governo in carica, attraverso il suo massimo esponente, traduce in una intesa sottoscritta il confronto con le organizzazioni sindacali. Una scelta di metodo alla quale è ora indispensabile venga data continuità, sia riguardo ai rinnovi contrattuali di tutto il pubblico impiego, sia alla richiesta di azioni più incisive del Governo a sostegno della qualità e dell'efficacia dei pubblici servizi, sia riconoscendo più in generale il valore del ruolo svolto dalle grandi confederazioni sindacali in rappresentanza del mondo del lavoro e della società.

Il Consiglio Generale **ribadisce** per questo il pieno coinvolgimento della categoria nella vertenza generale portata avanti dalle Confederazioni per un necessario cambio di rotta delle politiche governative in materia economica e finanziaria, per ridare priorità assoluta al tema del lavoro e dell'occupazione attraverso scelte volte al rilancio di investimenti pubblici e privati, per interventi che riducano il costo del lavoro alleggerendo il cuneo fiscale sulle retribuzioni.

Il Consiglio Generale **indica come necessario**, in linea con le posizioni assunte dalla Confederazione, un deciso impegno affinché l'imminente rinnovo del Parlamento Europeo sia l'occasione per rafforzare la prospettiva di una nuova Europa dei popoli, non limitata alla sole dimensioni del mercato e dell'unione monetaria, ma rivolta a promuovere lavoro, diritti, sicurezza, solidarietà, sviluppo sostenibile sul piano ambientale e sociale.

Il Consiglio Generale **individua** nel carattere ampiamente unitario della mobilitazione in atto, sostenuta nella definizione degli obiettivi da un diffuso e capillare confronto con i lavoratori e fondata sulla più rigorosa autonomia, un fattore decisivo di efficacia dell'azione sindacale, cui occorre dare quanto più possibile continuità anche in prospettiva, sia per sostenere il confronto che si svilupperà ai tavoli tematici, sia nel rivendicare piena coerenza da parte del Governo per quanto riguarda le scelte di investimento nella prossima legge di bilancio.

Il Consiglio Generale **evidenzia** l'importanza delle affermazioni che l'intesa contiene in tema di salvaguardia dell'unità e dell'identità culturale del sistema d'istruzione, obiettivo da perseguire anche garantendo, in particolare, un sistema di reclutamento uniforme e la regolazione del rapporto di lavoro di tutto il personale attraverso il contratto nazionale. La diretta sottoscrizione di tali impegni da parte del Presidente del Consiglio assume notevole rilevanza politica, considerato che sono tuttora in corso le procedure di attribuzione dell'autonomia differenziata richiesta da alcune Regioni anche in materia di istruzione, e che tali procedure prevedono la definizione di intese col Governo prima del definitivo pronunciamento sulle stesse in sede parlamentare.

Il Consiglio Generale, ritenendo che sugli esiti del confronto a Palazzo Chigi abbia inciso in modo significativo la campagna promossa dai sindacati e condivisa da associazioni professionali e culturali per la sottoscrizione del manifesto "*Contro la regionalizzazione del sistema d'istruzione*", **considera indispensabile** mantenere su questo tema un alto livello di attenzione e di iniziativa a livello territoriale e nazionale; **indica pertanto la necessità** di proseguire e intensificare tutte le azioni volte a far crescere il livello di informazione e di consapevolezza della categoria - e in generale della pubblica opinione - sui gravi rischi connessi ai progetti di regionalizzazione della scuola, riaffermando con determinazione l'esigenza di salvaguardare il carattere unitario e nazionale del sistema d'istruzione, a fondamento dell'uguaglianza dei cittadini e dell'unità della Repubblica.

Roma, 2 maggio 2019

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ